

**Percorsi formativi in materia di Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro**

**Standard Formativi di dettaglio**

1. Addetto alla conduzione di autoribaltabili a cingoli
2. Addetto alla conduzione di caricatori frontali
3. Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi
4. Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli semoventi a braccio telescopico
5. Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi
6. Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi
7. Addetto alla conduzione di escavatori a fune
8. Addetto alla conduzione di escavatori idraulici
9. Addetto alla conduzione di escavatori idraulici, caricatori frontali e terne
10. Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in alto
11. Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso
12. Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso e in alto
13. Addetti alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso
14. Addetti alla conduzione di gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile
15. Addetto alla conduzione di gru per autocarro
16. Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili - con e senza stabilizzatori
17. Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili - con stabilizzatori
18. Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili - senza stabilizzatori
19. Addetto alla conduzione di pompe per calcestruzzo
20. Addetto alla conduzione di terne
21. Addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli
22. Addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote
23. Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote e a cingoli
24. Datore di lavoro RSPP – Rischio Alto
25. Datore di lavoro RSPP – Rischio Basso
26. Datore di lavoro RSPP – Rischio Medio
27. Formazione generale dei Lavoratori - art. 37, c. 2 D.lgs. 81-2008 e s.m.i.
28. Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Alto
29. Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Basso
30. Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Medio

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Addetto alla conduzione di autoribaltabili a cingoli
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di autoribaltabili a cingoli
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di autoribaltabili a cingoli, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	10
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	6
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula al netto delle	4

<b>durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato IX all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di autoribaltabili a cingoli", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-
<b>ELENCO DEI MODULI</b>	
1 - Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli	
2 - Modulo tecnico_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli	

2 - Modulo pratico\_ autoribaltabili a cingoli

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso.</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008).</li><li>• Responsabilità dell'operatore.</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

## DETTAGLIO MODULO n.2

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo tecnico_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli.</li> <li>• Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso).</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso.</li> <li>• Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro.</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro.</li> <li>• Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	3
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	3

**DETTAGLIO MODULO n.2**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo pratico_ autoribaltabili a cingoli</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento.</li> <li>• Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.</li> <li>• Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali dell'autoribaltabile, dei dispositivi di comando e di sicurezza.</li> <li>• Pianificazione delle operazioni di caricamento, scaricamento e spargimento materiali: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso, tipologia e condizioni del fondo.</li> <li>• Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo.</li> <li>• Trasferimento stradale. Le esercitazioni devono prevedere: a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; • b) guida a pieno carico.</li> <li>• Uso dell'autoribaltabile in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a) manovre di scaricamento; b) manovre di spargimento.</li> <li>• Messa a riposo dell'autoribaltabile: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Addetto alla conduzione di caricatori frontali
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di caricatori frontali
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di caricatori frontali, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	10
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	6
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula al netto delle	4

<b>durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato IX all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di caricatori frontali", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-
<b>ELENCO DEI MODULI</b>	
1 - Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale cariatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli	
2 - Modulo tecnico_escavatori, pale cariatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli	

### 3 - Modulo pratico\_ caricatori frontali

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso.</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008).</li><li>• Responsabilità dell'operatore.</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

## DETTAGLIO MODULO n.2

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo tecnico_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli.</li> <li>• Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso).</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso.</li> <li>• Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro.</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro.</li> <li>• Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	3
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	3

**DETTAGLIO MODULO n.3**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo pratico_ caricatori frontali</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.</li> <li>• Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.</li> <li>• Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del caricatore, dei dispositivi di comando e di sicurezza.</li> <li>• Pianificazione delle operazioni di caricamento: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso, tipologia e condizioni del fondo. Operazioni di movimentazione e sollevamento carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi.</li> <li>• Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo.</li> <li>• Trasferimento stradale. Le esercitazioni devono prevedere: a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b) guida con attrezzature.</li> <li>• Uso del caricatore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a) manovra di caricamento; b) movimentazione carichi pesanti; c) uso con forche o pinza.</li> <li>• Messa a riposo e trasporto del caricatore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
<b>Denominazione Standard Formativo</b>	<b>Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi</b>
<b>Livello EQF</b>	0
<b>Settore Economico Professionale</b>	-
<b>Area di Attività</b>	-
<b>Processo</b>	-
<b>Sequenza di processo</b>	-
<b>Percorso regionale di riferimento</b>	Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi
<b>Descrizione percorso</b>	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Referenziazione ATECO 2007</b>	
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	
<b>Codice ISCED-F 2013</b>	1022 Occupational health and safety
<b>Durata minima complessiva del percorso (ore)</b>	12
<b>Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)</b>	0
<b>Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)</b>	0
<b>Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)</b>	4
<b>Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)</b>	4
<b>Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)</b>	4
<b>Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)</b>	4
<b>Durata minima aula_fasecovid (ore)</b>	8
<b>Durata massima aula_fasecovid (ore)</b>	8
<b>Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)</b>	100
<b>Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)</b>	8
<b>Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)</b>	8
<b>Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid</b>	8

<b>(ore)</b>	
<b>Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	8
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 5. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato VI all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-

## ELENCO DEI MODULI

- 1 - Modulo giuridico - normativo\_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
- 2 - Modulo tecnico\_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
- 3 - Modulo pratico\_carrelli industriali semoventi

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso.</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008).</li><li>• Responsabilità dell'operatore.</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

**DETTAGLIO MODULO n.2**

Denominazione modulo	Modulo tecnico_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
<p><b>Conoscenze/contenuti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interno: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso.</li> <li>• Principali rischi connessi all'impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.).</li> <li>• Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del carrello elevatore.</li> <li>• Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento.</li> <li>• Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex - ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso.</li> <li>• Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente.</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva.</li> <li>• Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.).</li> <li>• Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prova, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello.</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione. Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedura di sicurezza durante la movimentazione e lo stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc.. Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc.. Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili: a) all'ambiente di lavoro; b) al rapporto uomo/macchina; c) allo stato di salute del guidatore. Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi</li> </ul>
<p><b>Vincoli (eventuali)</b></p>	<p>L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.</p>
<p><b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b></p>	<p>7</p>
<p><b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b></p>	<p>7</p>

**DETTAGLIO MODULO n.3**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo pratico_carrelli industriali semoventi</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze.</li><li>• Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello.</li><li>• Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.).</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
<b>Denominazione Standard Formativo</b>	<b>Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli semoventi a braccio telescopico</b>
<b>Livello EQF</b>	0
<b>Settore Economico Professionale</b>	-
<b>Area di Attività</b>	-
<b>Processo</b>	-
<b>Sequenza di processo</b>	-
<b>Percorso regionale di riferimento</b>	Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli semoventi a braccio telescopico
<b>Descrizione percorso</b>	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli semoventi a braccio telescopico valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Referenziazione ATECO 2007</b>	
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	
<b>Codice ISCED-F 2013</b>	1022 Occupational health and safety
<b>Durata minima complessiva del percorso (ore)</b>	12
<b>Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)</b>	0
<b>Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)</b>	0
<b>Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)</b>	4
<b>Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)</b>	4
<b>Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)</b>	4
<b>Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)</b>	4
<b>Durata minima aula_fasecovid (ore)</b>	8
<b>Durata massima aula_fasecovid (ore)</b>	8
<b>Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)</b>	100
<b>Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)</b>	0
<b>Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)</b>	0
<b>Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid</b>	8

<b>(ore)</b>	
<b>Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	8
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato VI all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli semoventi a braccio telescopico", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-

## ELENCO DEI MODULI

- 1 - Modulo giuridico - normativo\_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
- 2 - Modulo tecnico\_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
- 3 - Modulo pratico\_carrelli semoventi a braccio telescopico

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso.</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008).</li><li>• Responsabilità dell'operatore.</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

**DETTAGLIO MODULO n.2**

Denominazione modulo	Modulo tecnico_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
<p><b>Conoscenze/contenuti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interno: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso.</li> <li>• Principali rischi connessi all'impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.).</li> <li>• Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del carrello elevatore.</li> <li>• Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento.</li> <li>• Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex - ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso.</li> <li>• Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente.</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva.</li> <li>• Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.).</li> <li>• Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prova, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello.</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione. Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedura di sicurezza durante la movimentazione e lo stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc.. Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc.. Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili: a) all'ambiente di lavoro; b) al rapporto uomo/macchina; c) allo stato di salute del guidatore. Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi</li> </ul>
<p><b>Vincoli (eventuali)</b></p>	<p>L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.</p>
<p><b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b></p>	<p>7</p>
<p><b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b></p>	<p>7</p>

**DETTAGLIO MODULO n.3**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo pratico_carrelli semoventi a braccio telescopico</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze.</li><li>• Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello.</li><li>• Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.).</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
<b>Denominazione Standard Formativo</b>	<b>Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi</b>
<b>Livello EQF</b>	0
<b>Settore Economico Professionale</b>	-
<b>Area di Attività</b>	-
<b>Processo</b>	-
<b>Sequenza di processo</b>	-
<b>Percorso regionale di riferimento</b>	Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi
<b>Descrizione percorso</b>	Corso di formazione per Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
<b>Referenziazione ATECO 2007</b>	
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	
<b>Codice ISCED-F 2013</b>	1022 Occupational health and safety
<b>Durata minima complessiva del percorso (ore)</b>	16
<b>Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)</b>	0
<b>Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)</b>	0
<b>Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)</b>	8
<b>Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)</b>	8
<b>Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)</b>	8
<b>Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)</b>	8
<b>Durata minima aula_fasecovid (ore)</b>	8
<b>Durata massima aula_fasecovid (ore)</b>	8
<b>Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)</b>	100
<b>Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)</b>	0
<b>Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)</b>	0

<b>Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)</b>	8
<b>Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	8
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato VI all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollelevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del

22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR

**Eventuali ulteriori indicazioni**

-

#### **ELENCO DEI MODULI**

- 1 - Modulo giuridico - normativo\_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
- 2 - Modulo tecnico\_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
- 3 - Modulo pratico\_carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso.</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008).</li><li>• Responsabilità dell'operatore.</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

**DETTAGLIO MODULO n.2**

Denominazione modulo	Modulo tecnico_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
<p><b>Conoscenze/contenuti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interno: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso.</li> <li>• Principali rischi connessi all'impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.).</li> <li>• Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del carrello elevatore.</li> <li>• Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento.</li> <li>• Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex - ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso.</li> <li>• Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente.</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva.</li> <li>• Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.).</li> <li>• Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prova, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello.</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione. Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedura di sicurezza durante la movimentazione e lo stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc.. Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc.. Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili: a) all'ambiente di lavoro; b) al rapporto uomo/macchina; c) allo stato di salute del guidatore. Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi</li> </ul>
<p><b>Vincoli (eventuali)</b></p>	<p>L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.</p>
<p><b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b></p>	<p>7</p>
<p><b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b></p>	<p>7</p>

### DETTAGLIO MODULO n.3

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo pratico_carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze.</li> <li>• Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello.</li> <li>• Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.)</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
<b>Denominazione Standard Formativo</b>	<b>Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi</b>
<b>Livello EQF</b>	0
<b>Settore Economico Professionale</b>	-
<b>Area di Attività</b>	-
<b>Processo</b>	-
<b>Sequenza di processo</b>	-
<b>Percorso regionale di riferimento</b>	Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi
<b>Descrizione percorso</b>	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
<b>Referenziazione ATECO 2007</b>	
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	
<b>Codice ISCED-F 2013</b>	1022 Occupational health and safety
<b>Durata minima complessiva del percorso (ore)</b>	12
<b>Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)</b>	0
<b>Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)</b>	0
<b>Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)</b>	4
<b>Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)</b>	4
<b>Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)</b>	4
<b>Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)</b>	4
<b>Durata minima aula_fasecovid (ore)</b>	8
<b>Durata massima aula_fasecovid (ore)</b>	8
<b>Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)</b>	100
<b>Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)</b>	0
<b>Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)</b>	0
<b>Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid</b>	8

<b>(ore)</b>	
<b>Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	8
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato VI all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-

## ELENCO DEI MODULI

- 1 - Modulo giuridico - normativo\_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
- 2 - Modulo tecnico\_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
- 3 - Modulo pratico\_carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso.</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008).</li><li>• Responsabilità dell'operatore.</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

**DETTAGLIO MODULO n.2**

Denominazione modulo	Modulo tecnico_carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
<p><b>Conoscenze/contenuti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interno: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso.</li> <li>• Principali rischi connessi all'impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.).</li> <li>• Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del carrello elevatore.</li> <li>• Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento.</li> <li>• Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex - ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso.</li> <li>• Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente.</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva.</li> <li>• Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.).</li> <li>• Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prova, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello.</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione. Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedura di sicurezza durante la movimentazione e lo stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc.. Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc.. Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili: a) all'ambiente di lavoro; b) al rapporto uomo/macchina; c) allo stato di salute del guidatore. Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi</li> </ul>
<p><b>Vincoli (eventuali)</b></p>	<p>L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.</p>
<p><b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b></p>	<p>7</p>
<p><b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b></p>	<p>7</p>

**DETTAGLIO MODULO n.3**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo pratico_carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze.</li><li>• Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello.</li><li>• Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.)</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Addetto alla conduzione di escavatori a fune
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di escavatori a fune
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di escavatori a fune, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	10
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	6
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula al netto delle	4

<b>durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato IX all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di escavatori a fune", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-
<b>ELENCO DEI MODULI</b>	
1 - Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli	
2 - Modulo tecnico_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli	

3 - Modulo pratico\_ escavatori a fune

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso.</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008).</li><li>• Responsabilità dell'operatore.</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

**DETTAGLIO MODULO n.2**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo tecnico_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli.</li> <li>• Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso).</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso.</li> <li>• Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro.</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc).</li> <li>• Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro.</li> <li>• Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	3
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	3

**DETTAGLIO MODULO n.3**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo pratico_ escavatori a fune</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.</li> <li>• Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.</li> <li>• Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della macchina, dei dispositivi di comando e di sicurezza.</li> <li>• Pianificazione delle operazioni di campo: accesso, sbancamento, livellamento, scavo offset, spostamento in pendenza a vuoto ed a carico nominale. Operazioni di movimentazione carichi.</li> <li>• Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo.</li> <li>• Guida dell'escavatore a ruote su strada. Le esercitazioni devono prevedere: a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b) guida con attrezzature.</li> <li>• Uso dell'escavatore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a) manovre di scavo e riempimento; b) accoppiamento attrezzature; c) operazioni di movimentazione carichi di precisione; d) aggancio di attrezzature speciali (benna mordente, magnete, ecc.) e loro impiego.</li> <li>• Messa a riposo e trasporto dell'escavatore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Salita sul carrellone di trasporto. Individuazione dei punti di aggancio per il sollevamento.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Addetto alla conduzione di escavatori idraulici
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di escavatori idraulici
Descrizione percorso	Corso di Formazione per Addetto alla conduzione di escavatori idraulici, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	10
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	6
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula al netto delle	4

<b>durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato IX all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di escavatori idraulici", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-
<b>ELENCO DEI MODULI</b>	
1 - Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli	
2 - Modulo tecnico_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli	

3 - Modulo pratico\_ escavatori idraulici

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso.</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008).</li><li>• Responsabilità dell'operatore.</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

## DETTAGLIO MODULO n.2

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo tecnico_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli.</li> <li>• Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso).</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso.</li> <li>• Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro.</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro.</li> <li>• Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	3
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	3

**DETTAGLIO MODULO n.3**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo pratico_ escavatori idraulici</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.</li> <li>• Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione, conoscenza dei pattern di comando.</li> <li>• Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della macchina, dei dispositivi di comando e di sicurezza.</li> <li>• Pianificazione delle operazioni di campo: accesso, sbancamento, livellamento, scavo offset, spostamento in pendenza a vuoto ed a carico nominale. Operazioni di movimentazione carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi.</li> <li>• Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo.</li> <li>• Guida dell'escavatore ruotato su strada. Le esercitazioni devono prevedere: a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b) guida con attrezzature.</li> <li>• Uso dell'escavatore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a) esecuzione di manovre di scavo e riempimento; b) accoppiamento attrezzature in piano e non; c) manovre di livellamento; d) operazioni di movimentazione carichi di precisione; e) aggancio di attrezzature speciali e loro impiego.</li> <li>• Messa a riposo e trasporto dell'escavatore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Salita sul carrellone di trasporto. Individuazione dei punti di aggancio per il sollevamento.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Addetto alla conduzione di escavatori idraulici, caricatori frontali e terne
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di escavatori idraulici, caricatori frontali e terne
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di escavatori idraulici, caricatori frontali e terne, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	16
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	12
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	12
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	12
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	12
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula al netto delle	4

<b>durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato IX all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di escavatori idraulici, caricatori frontali e terne", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-
<b>ELENCO DEI MODULI</b>	
1 - Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale cariatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli	
2 - Modulo tecnico_escavatori, pale cariatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli	

3 - Modulo pratico\_ escavatori idraulici, caricatori frontali e terne

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso.</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008).</li><li>• Responsabilità dell'operatore.</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

## DETTAGLIO MODULO n.2

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo tecnico_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli.</li> <li>• Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso).</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso.</li> <li>• Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro.</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc).</li> <li>Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro.</li> <li>• Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	3
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	3

**DETTAGLIO MODULO n.3**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo pratico_ escavatori idraulici, caricatori frontali e terne</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.</li> <li>• Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando eloro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione, conoscenza dei pattern di comando.</li> <li>• Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali delle macchine, dei dispositivi di comando e disicurezza.</li> <li>• Pianificazione delle operazioni di campo, scavo e caricamento: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso, tipologia e condizioni del fondo e del terreno, sbancamento, livellamento, scavo, scavo offset, spostamento in pendenza a vuoto ed a carico nominale. Operazioni di movimentazione e sollevamento carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi.</li> <li>• Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo.</li> <li>• Guida degli escavatori idraulici, dei caricatori frontali e delle terne su strada. Le esercitazioni devono prevedere: a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b) guida con attrezzature.</li> <li>• Uso di escavatori idraulici, dei caricatori frontali e delle terne. Le esercitazioni devono prevedere: a) esecuzione di manovre di scavo e riempimento; b) accoppiamento attrezzature in piano e non; c) manovre di livellamento; d) operazioni di movimentazione carichi pesanti e di precisione; e) uso con forche o pinza; f) aggancio di attrezzature speciali (martello demolitore, pinza idraulica, trivella, ecc.) e loro impiego; g) manovre di caricamento.</li> <li>• Messa a riposo e trasporto degli escavatori idraulici, dei caricatori frontali e delle terne: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Salita sul carrellone di trasporto. Individuazione dei punti di aggancio per il sollevamento</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in alto
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in alto
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in alto, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	12
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	4
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata minima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	8
Durata massima aula al netto delle	8

<b>durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato V all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR. 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in alto", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-
<b>ELENCO DEI MODULI</b>	
1 - Modulo giuridico - normativo_gru a torre 2 - Modulo tecnico_gru a torre	

3 - Modulo pratico\_gru a torre - rotazione in alto

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_gru a torre</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso.</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008)</li><li>• Responsabilità dell'operatore.</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

**DETTAGLIO MODULO n.2**

Denominazione modulo	Modulo tecnico_gru a torre
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<p>Norme generali di utilizzo della gru a torre: ruolo dell'operatore rispetto agli altri soggetti (montatori, manutentori, capo cantiere, ecc.). Limiti di utilizzo dell'attrezzatura tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione. Manovre consentite tenuto conto delle sue condizioni di installazione (zone interdette, interferenze, ecc.). Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc.) • Tipologie di gru a torre: i vari tipi di gru a torre e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche • Principali rischi connessi all'impiego di gru a torre: caduta del carico, rovesciamento della gru, urti delle persone con il carico o con elementi mobili della gru a torre, rischi legati all'ambiente (vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.) • Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati nei cantieri, condizioni di equilibrio di un corpo • Tecnologia delle gru a torre: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti delle gru a torre. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento. • Componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione (limitatori di carico e di momento, limitatori di posizione, ecc.) • Le condizioni di equilibrio delle gru a torre: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Diagrammi di carico forniti dal fabbricante. Gli ausili alla conduzione della gru (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, ecc.). • L'installazione della gru a torre: informazioni generali relative alle condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, ecc.). Mezzi per impedire l'accesso a zone interdette (illuminazione, barriere, ecc.) • Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi (della gru, dell'appoggio, delle vie di traslazione, ove presenti) e funzionali • Modalità di utilizzo in sicurezza della gru a torre: Operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Valutazione della massa totale del carico. Regole di corretto utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Valutazione delle condizioni meteorologiche. La comunicazione con i segni convenzionali o altro sistema di comunicazione (audio, video, ecc.). Modalità di esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Operazioni vietate. Operazioni di fine utilizzo (compresi lo sblocco del freno di rotazione e l'eventuale sistemazione di sistemi di ancoraggio e di blocco). Uso della gru secondo le condizioni d'uso previste dal fabbricante • Manutenzione della gru a torre: controlli visivi della gru e delle proprie apparecchiature per rilevare le anomalie e attuare i necessari interventi (direttamente o attraverso il personale di manutenzione e/o l'assistenza tecnica). Semplici operazioni di manutenzione (lubrificazione, pulizia di alcuni organi o componenti, ecc.).</p>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	7
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	7

**DETTAGLIO MODULO n.3**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo pratico_gru a torre - rotazione in alto</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla, vie di traslazione (per gru traslanti).</li> <li>• Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione</li> <li>• Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Diagrammi di carico. Prove dei dispositivi di ausilio alla conduzione e dei dispositivi di sicurezza (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, limitatori di carico e di momento, dispositivi anti-interferenza, ecc.). Condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, barriere contro l'accesso a zone interdette)</li> <li>• Utilizzo della gru a torre: operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Accesso alla cabina. Valutazione della massa totale del carico. Utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Uso dei comandi posti su pulsantiera pensile. Uso dei comandi posti su unità radio-mobile. Uso accessori d'imbracatura, sollevamento e sgancio dei carichi. Spostamento del carico attraverso ostacoli fissi e aperture, avvicinamento e posizione al suolo e su piani rialzati. Arresto della gru sul luogo di lavoro (messa fuori servizio in caso d'interruzione dell'esercizio normale). Controlli giornalieri della gru, prescrizioni operative per la messa fuori servizio e misure precauzionali in caso di avverse condizioni meteorologiche.</li> <li>• Operazioni di fine-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Posizionamento del carrello e del gancio di sollevamento. Sblocco del freno di rotazione. Sistemi di ancoraggio e di blocco. Sezionamento dell'alimentazione elettrica.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	12
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	4
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata minima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	8
Durata massima aula al netto delle	8

<b>durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato V all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR. 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-
<b>ELENCO DEI MODULI</b>	
1 - Modulo giuridico - normativo_gru a torre 2 - Modulo tecnico_gru a torre	

### 3 - Modulo pratico\_gru a torre - rotazione in basso

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_gru a torre</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso.</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008)</li><li>• Responsabilità dell'operatore.</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

## DETTAGLIO MODULO n.2

Denominazione modulo	Modulo tecnico_gru a torre
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Norme generali di utilizzo della gru a torre: ruolo dell'operatore rispetto agli altri soggetti (montatori, manutentori, capo cantiere, ecc.). Limiti di utilizzo dell'attrezzatura tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione. Manovre consentite tenuto conto delle sue condizioni di installazione (zone interdette, interferenze, ecc.). Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc.).</li> <li>• Tipologie di gru a torre: i vari tipi di gru a torre e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche</li> <li>• Principali rischi connessi all'impiego di gru a torre: caduta del carico, rovesciamento della gru, urti delle persone con il carico o con elementi mobili della gru a torre, rischi legati all'ambiente (vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.)</li> <li>• Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati nei cantieri, condizioni di equilibrio di un corpo</li> <li>• Tecnologia delle gru a torre: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti delle gru a torre. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento.</li> <li>• Componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione (limitatori di carico e di momento, limitatori di posizione, ecc.)</li> <li>• Le condizioni di equilibrio delle gru a torre: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Diagrammi di carico forniti dal fabbricante. Gli ausili alla conduzione della gru (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, ecc.).</li> <li>• L'installazione della gru a torre: informazioni generali relative alle condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, ecc.). Mezzi per impedire l'accesso a zone interdette (illuminazione, barriere, ecc.)</li> <li>• Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi (della gru, dell'appoggio, delle vie di traslazione, ove presenti) e funzionali</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza della gru a torre: Operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Valutazione della massa totale del carico. Regole di corretto utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Valutazione delle condizioni meteorologiche. La comunicazione con i segni convenzionali o altro sistema di comunicazione (audio, video, ecc.). Modalità di esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Operazioni vietate. Operazioni di fine utilizzo (compresi lo sblocco del freno di rotazione e l'eventuale sistemazione di sistemi di ancoraggio e di blocco). Uso della gru secondo le condizioni d'uso previste dal fabbricante</li> <li>• Manutenzione della gru a torre: controlli visivi della gru e delle proprie apparecchiature per rilevare le anomalie e attuare i necessari interventi (direttamente o attraverso il personale di manutenzione e/o l'assistenza tecnica). Semplici operazioni di manutenzione (lubrificazione, pulizia di alcuni organi o componenti, ecc.).</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	7
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	7

**DETTAGLIO MODULO n.3**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo pratico_gru a torre - rotazione in basso</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, portaralla e ralla</li> <li>• Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione</li> <li>• Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Diagrammi di carico. Prove dei dispositivi di ausilio alla conduzione e dei dispositivi di sicurezza (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, limitatori di carico e di momento, dispositivi anti-interferenza, ecc.). Condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, barriere contro l'accesso a zone interdette)</li> <li>• Utilizzo della gru a torre: operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Valutazione della massa totale del carico. Utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Uso dei comandi posti su pulsantiera pensile. Uso dei comandi posti su unità radio-mobile. Uso accessori d'imbracatura, sollevamento e sgancio dei carichi. Spostamento del carico attraverso ostacoli fissi e aperture, avvicinamento e posizionamento al suolo e su piani rialzati. Arresto della gru sul luogo di lavoro (messa fuori servizio in caso d'interruzione dell'esercizio normale). Controlli giornalieri della gru a torre, prescrizioni operative per la messa fuori servizio e misure precauzionali in caso di avverse condizioni meteorologiche</li> <li>• Operazioni di fine-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Posizionamento del carrello e del gancio di sollevamento. Sblocco del freno di rotazione. Sistemi di ancoraggio e di blocco. Sezionamento dell'alimentazione elettrica.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso e in alto
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso e in alto
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso e in alto valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	14
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	6
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata minima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima aula_fasecovid (ore)	8
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	8
Durata massima aula al netto delle	8

<b>durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato V all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR. 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di gru a torre - rotazione in basso e in alto", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-
<b>ELENCO DEI MODULI</b>	
1 - Modulo giuridico - normativo_ gru a torre 2 - Modulo tecnico_ gru a torre	

3 - Modulo pratico\_ gru a torre - rotazione in basso e in alto

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_ gru a torre</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso.</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008)</li><li>• Responsabilità dell'operatore.</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

## DETTAGLIO MODULO n.2

Denominazione modulo	Modulo tecnico_ gru a torre
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Norme generali di utilizzo della gru a torre: ruolo dell'operatore rispetto agli altri soggetti (montatori, manutentori, capo cantiere, ecc.). Limiti di utilizzo dell'attrezzatura tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione. Manovre consentite tenuto conto delle sue condizioni di installazione (zone interdette, interferenze, ecc.). Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc.).</li> <li>• Tipologie di gru a torre: i vari tipi di gru a torre e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche</li> <li>• Principali rischi connessi all'impiego di gru a torre: caduta del carico, rovesciamento della gru, urti delle persone con il carico o con elementi mobili della gru a torre, rischi legati all'ambiente (vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.)</li> <li>• Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati nei cantieri, condizioni di equilibrio di un corpo</li> <li>• Tecnologia delle gru a torre: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti delle gru a torre. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento.</li> <li>• Componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione (limitatori di carico e di momento, limitatori di posizione, ecc.)</li> <li>• Le condizioni di equilibrio delle gru a torre: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Diagrammi di carico forniti dal fabbricante. Gli ausili alla conduzione della gru (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, ecc.).</li> <li>• L'installazione della gru a torre: informazioni generali relative alle condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, ecc.). Mezzi per impedire l'accesso a zone interdette (illuminazione, barriere, ecc.)</li> <li>• Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi (della gru, dell'appoggio, delle vie di traslazione, ove presenti) e funzionali</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza della gru a torre: Operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Valutazione della massa totale del carico. Regole di corretto utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Valutazione delle condizioni meteorologiche. La comunicazione con i segni convenzionali o altro sistema di comunicazione (audio, video, ecc.). Modalità di esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Operazioni vietate. Operazioni di fine utilizzo (compresi lo sblocco del freno di rotazione e l'eventuale sistemazione di sistemi di ancoraggio e di blocco). Uso della gru secondo le condizioni d'uso previste dal fabbricante</li> <li>• Manutenzione della gru a torre: controlli visivi della gru e delle proprie apparecchiature per rilevare le anomalie e attuare i necessari interventi (direttamente o attraverso il personale di manutenzione e/o l'assistenza tecnica). Semplici operazioni di manutenzione (lubrificazione, pulizia di alcuni organi o componenti, ecc.).</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	7
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	7

**DETTAGLIO MODULO n.3**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo pratico_ gru a torre - rotazione in basso e in alto</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla, vie di traslazione (per gru traslanti) • Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Diagrammi di carico. Prove dei dispositivi di ausilio alla conduzione e dei dispositivi di sicurezza (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, limitatori di carico e di momento, dispositivi anti-interferenza, ecc.). Condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, barriere contro l'accesso a zone interdette) • Utilizzo della gru a torre: operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Accesso alla cabina. Valutazione della massa totale del carico. Utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Uso dei comandi posti su pulsantiera pensile. Uso dei comandi posti su unità radio-mobile. Uso accessori d'imbracatura, sollevamento e sgancio dei carichi. Spostamento del carico attraverso ostacoli fissi e aperture, avvicinamento e posizionamento al suolo e su piani rialzati. Arresto della gru sul luogo di lavoro (messa fuori servizio in caso d'interruzione dell'esercizio normale). Controlli giornalieri della gru a torre, prescrizioni operative per la messa fuori servizio e misure precauzionali in caso di avverse condizioni meteorologiche • Operazioni di fine-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Posizionamento del carrello e del gancio di sollevamento. Sblocco del freno di rotazione. Sistemi di ancoraggio e di blocco. Sezionamento dell'alimentazione elettrica.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
<b>Denominazione Standard Formativo</b>	<b>Addetto alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso</b>
<b>Livello EQF</b>	0
<b>Settore Economico Professionale</b>	-
<b>Area di Attività</b>	-
<b>Processo</b>	-
<b>Sequenza di processo</b>	-
<b>Percorso regionale di riferimento</b>	Addetto alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso
<b>Descrizione percorso</b>	Corso base di formazione per Addetto alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
<b>Referenziazione ATECO 2007</b>	
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	
<b>Codice ISCED-F 2013</b>	1022 Occupational health and safety
<b>Durata minima complessiva del percorso (ore)</b>	14
<b>Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)</b>	0
<b>Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)</b>	0
<b>Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)</b>	7
<b>Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)</b>	7
<b>Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)</b>	7
<b>Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)</b>	7
<b>Durata minima aula_fasecovid (ore)</b>	7
<b>Durata massima aula_fasecovid (ore)</b>	7
<b>Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)</b>	100
<b>Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)</b>	0
<b>Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)</b>	0
<b>Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid</b>	7

<b>(ore)</b>	
<b>Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	7
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato VII all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetti alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-
<b>ELENCO DEI MODULI</b>	
1 - Modulo giuridico - normativo_gru mobili 2 - Modulo tecnico_gru mobili 3 - Modulo pratico_gru mobili	

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_gru mobili</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso.</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle operazioni di movimentazione di carichi (D.Lgs. n. 81/2008).</li><li>• Responsabilità dell'operatore.</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

## DETTAGLIO MODULO n.2

Denominazione modulo	Modulo tecnico_gru mobili
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Terminologia, caratteristiche delle diverse tipologie di gru mobili, loro movimenti e loro equipaggiamenti di sollevamento.</li> <li>• Principali rischi e loro cause: a) Caduta o perdita del carico; b) Perdita di stabilità dell'apparecchio; c) Investimento di persone da parte del carico o dell'apparecchio; d) Rischi connessi con l'ambiente (caratteristiche del terreno, presenza di vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.); e) Rischi connessi con l'energia di alimentazione utilizzata (elettrica, idraulica, pneumatica); f) Rischi particolari connessi con utilizzazioni speciali (lavori marittimi o fluviali, lavori ferroviari, ecc.); g) Rischi associati ai sollevamenti multipli.</li> <li>• Nozioni elementari di fisica per poter stimare la massa di un carico e per poter apprezzare le condizioni di equilibrio di un corpo.</li> <li>• Principali caratteristiche e componenti delle gru mobili.</li> <li>• Meccanismi, loro caratteristiche e loro funzioni.</li> <li>• Condizioni di stabilità di una gru mobile: fattori ed elementi che influenzano la stabilità.</li> <li>• Contenuti della documentazione e delle targhe segnaletiche in dotazione della gru.</li> <li>• Utilizzo dei diagrammi e delle tabelle di carico del costruttore.</li> <li>• Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori ed indicatori.</li> <li>• Principi generali per il posizionamento, la stabilizzazione ed il ripiegamento della gru.</li> <li>• Segnaletica gestuale.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	6
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	6

### DETTAGLIO MODULO n.3

Denominazione modulo	Modulo pratico_gru mobili
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionamento di tutti i comandi della gru per il suo spostamento, il suo posizionamento e per la sua operatività.</li> <li>• Test di prova dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza.</li> <li>• Ispezione della gru, dei circuiti di alimentazione e di comando, delle funi e dei componenti.</li> <li>• Approntamento della gru per il trasporto o lo spostamento.</li> <li>• Procedure per la messa in opera e il rimessaggio di accessori, bozzelli, stabilizzatori, contrappesi, jib, ecc..</li> <li>• Esercitazioni di pianificazione dell'operazione di sollevamento tenendo conto delle condizioni del sito di lavoro, la configurazione della gru, i sistemi di imbracatura, ecc..</li> <li>• Esercitazioni di posizionamento e messa a punto della gru per le operazioni di sollevamento comprendenti: valutazione della massa del carico, determinazione del raggio, posizionamento della gru rispetto al baricentro del carico, adeguatezza del terreno di supporto della gru, messa in opera di stabilizzatori, livellamento della gru, posizionamento del braccio nella estensione ed elevazione appropriata.</li> <li>• Manovre della gru senza carico (sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate e spostamento con la gru nelle configurazioni consentite.</li> <li>• Esercitazioni di presa del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico.</li> <li>• Traslazione con carico sospeso con gru mobili su pneumatici.</li> <li>• Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza).</li> <li>• Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori ed indicatori.</li> <li>• Cambio di accessori di sollevamento e del numero di tiri.</li> <li>• Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni.</li> <li>• Movimentazione di carichi con accessori di sollevamento speciali.</li> <li>• Imbracatura dei carichi.</li> <li>• Manovre di precisione per il sollevamento, il rilascio ed il posizionamento dei carichi in posizioni visibili e non visibili.</li> <li>• Prove di comunicazione con segnali gestuali e via radio.</li> <li>• Esercitazioni sull'uso sicuro, prove, manutenzione e situazioni di emergenza (procedure di avvio e arresto, fuga sicura, ispezioni regolari e loro registrazioni, tenuta del registro di controllo, controlli giornalieri richiesti dal manuale d'uso, controlli pre-operativi quali: ispezioni visive, lubrificazioni, controllo livelli, prove degli indicatori, allarmi, dispositivi di avvertenza, strumentazione).</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Addetto alla conduzione di gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile – percorso aggiuntivo al corso base per "Addetto alla conduzione gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	8
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	4
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle	4

<b>durate massime delle KC_fasecovid (ore)</b>	
<b>Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	4
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso in possesso dell'abilitazione per lavoratori "Addetti alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato VII all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetti alla conduzione di gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	-
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-
<b>ELENCO DEI MODULI</b>	
1 - Modulo teorico_gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile 2 - Modulo pratico_gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile	

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo teorico_gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali caratteristiche e componenti delle gru mobili con falcone telescopico o brandeggiabile.</li> <li>• Meccanismi, loro caratteristiche e loro funzioni.</li> <li>• Condizioni di stabilità di una gru con falcone telescopico o brandeggiabile: fattori ed elementi che influenzano la stabilità.</li> <li>• Contenuti delle documentazioni e delle targhe segnaletiche in dotazione della gru con falcone telescopico o brandeggiabile.</li> <li>• Utilizzo dei diagrammi e delle tabelle di carico del costruttore.</li> <li>• Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori ed indicatori.</li> <li>• Principi generali per il posizionamento, la stabilizzazione ed il ripiegamento della gru con falcone telescopico o brandeggiabile.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	4
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	4

**DETTAGLIO MODULO n.2**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo pratico_gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionamento di tutti i comandi della gru con falcone telescopico o brandeggiabile per il suo spostamento, il suo posizionamento e per la sua operatività.</li> <li>• Test di prova dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza.</li> <li>• Approntamento della gru con falcone telescopico o brandeggiabile per il trasporto o lo spostamento.</li> <li>• Procedure per la messa in opera e il rimessaggio delle attrezzature aggiuntive.</li> <li>• Esercitazioni di pianificazione del sollevamento tenendo conto delle condizioni del sito di lavoro, la configurazione della gru, i sistemi di imbracatura, ecc..</li> <li>• Esercitazioni di posizionamento e messa a punto della gru con falcone telescopico o brandeggiabile per prove di sollevamento comprendenti: determinazione del raggio, posizionamento della gru rispetto al baricentro del carico, posizionamento del braccio con attrezzature aggiuntive nella estensione ed elevazione appropriata.</li> <li>• Manovre della gru con falcone telescopico o brandeggiabile senza carico (sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate e spostamento con la gru nelle configurazioni consentite.</li> <li>• Esercitazioni di presa del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico.</li> <li>• Traslazione con carico sospeso con gru con falcone telescopico o brandeggiabile su pneumatici.</li> <li>• Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza).</li> <li>• Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori ed indicatori.</li> <li>• Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Addetto alla conduzione di gru per autocarro
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di gru per autocarro
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di gru per autocarro, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	12
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	8
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	8
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	8
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	8
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula al netto delle	4

<b>durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato IV all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR. 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di gru per autocarro", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-
<b>ELENCO DEI MODULI</b>	
1 - Modulo giuridico - normativo_ gru per autocarro 2 - Modulo tecnico_ gru per autocarro	

3 - Modulo pratico\_ gru per autocarro

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_ gru per autocarro</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro per le operazioni di movimentazione di carichi (D.Lgs. n. 81/2008)</li><li>• Responsabilità dell'operatore.</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

**DETTAGLIO MODULO n.2**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo tecnico_ gru per autocarro</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Terminologia, caratteristiche delle diverse tipologie di gru per autocarro con riferimento alla posizione di installazione, loro movimenti e equipaggiamenti di sollevamento, modifica delle configurazioni in funzione degli accessori installati</li> <li>• Nozioni elementari di fisica per poter valutare la massa di un carico e per poter apprezzare le condizioni di equilibrio di un corpo, oltre alla valutazione dei necessari attributi che consentono il mantenimento dell'insieme gru con carico appeso in condizioni di stabilità</li> <li>• Condizioni di stabilità di una gru per autocarro: fattori ed elementi che influenzano la stabilità</li> <li>• Caratteristiche principali e principali componenti delle gru per autocarro</li> <li>• Tipi di allestimento e organi di presa</li> <li>• Dispositivi di comando a distanza</li> <li>• Contenuti delle documentazioni e delle targhe segnaletiche in dotazione delle gru per autocarro</li> <li>• Utilizzo delle tabelle di carico fornite dal costruttore</li> <li>• Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori, indicatori, di controllo</li> <li>• Principi generali per il trasferimento, il posizionamento e la stabilizzazione</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle gru per autocarro (caduta del carico, perdita di stabilità della gru per autocarro, urto di persone con il carico o con la gru, rischi connessi con l'ambiente, quali vento, ostacoli, linee elettriche, ecc., rischi connessi alla non corretta stabilizzazione)</li> <li>• Segnaletica gestuale.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	3
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	3

### DETTAGLIO MODULO n.3

Denominazione modulo	Modulo pratico_ gru per autocarro
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<p>Conoscenze • Individuazione dei componenti strutturali: base, telaio e controtelaio, sistemi di stabilizzazione, colonna, gruppo bracci • Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando (comandi idraulici e elettroidraulici, radiocomandi) e loro funzionamento (spostamento, posizionamento ed operatività), identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione • Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru per autocarro e dei componenti accessori, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza, previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni dell'attrezzatura. Manovre della gru per autocarro senza carico (sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate • Controlli prima del trasferimento su strada: verifica delle condizioni di assetto (struttura di sollevamento e stabilizzatori) • Pianificazione delle operazioni del sollevamento: condizioni del sito di lavoro (pendenze, condizioni del piano di appoggio), valutazione della massa del carico, determinazione del raggio, configurazione della gru per autocarro, sistemi di imbracatura, ecc. • Posizionamento della gru per autocarro sul luogo di lavoro: posizionamento della gru rispetto al baricentro del carico, delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, messa in opera di stabilizzatori, livellamento della gru. Procedure per la messa in opera di accessori, bozzelli, stabilizzatori, jib, ecc. • Esercitazione di pratiche operative: • a) Effettuazione di esercitazioni di presa/aggancio del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico. Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza). Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni. Manovre di precisione per il sollevamento, il rilascio ed il posizionamento dei carichi in posizioni visibili e non visibili b) Utilizzo di accessori di sollevamento diversi dal gancio (polipo, benna, ecc.). Movimentazione di carichi con accessori di sollevamento speciali. Imbracature di carichi • Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero del carico • Prove di comunicazione con segnali gestuali e via radio. Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori, indicatori e di posizione • Esercitazioni sull'uso sicuro, gestione di situazioni di emergenza e compilazione del registro di controllo • Messa a riposo della gru per autocarro: procedure per il rimessaggio di accessori, bozzelli, stabilizzatori, jib, ecc.</p>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – con e senza stabilizzatori
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – con e senza stabilizzatori
Descrizione percorso	Corso di formazione per "Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – con e senza stabilizzatori" valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	10
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	6
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4

<b>Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	4
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per le attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato III all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR. 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – con e senza stabilizzatori", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-

#### ELENCO DEI MODULI

- 1 - Modulo giuridico - normativo\_ PLE
- 2 - Modulo tecnico\_ PLE
- 3 - Modulo pratico\_ PLE con stabilizzatori e PLE senza stabilizzatori

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_ PLE</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai lavori in quota ed all'uso di attrezzature di lavoro per lavori in quota (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

## DETTAGLIO MODULO n.2

Denominazione modulo	Modulo tecnico_ PLE
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Categorie di PLE: i vari tipi di PLE e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche</li> <li>• Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione</li> <li>• Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali</li> <li>• DPI specifici da utilizzare con le PLE: caschi, imbracature, cordino di trattenuta e relative modalità di utilizzo inclusi i punti di aggancio in piattaforma</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle PLE (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, di caduta dall'alto, ecc.); spostamento e traslazione, posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, rifornimento e parcheggio in modo sicuro a fine lavoro</li> <li>• Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	3
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	3

### DETTAGLIO MODULO n.3

Denominazione modulo	Modulo pratico_ PLE con stabilizzatori e PLE senza stabilizzatori
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.</li> <li>• Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della PLE, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della PLE.</li> <li>• Controlli prima del trasferimento su strada: verifica delle condizioni di assetto (presa di forza, struttura di sollevamento e stabilizzatori, ecc.)</li> <li>• Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno</li> <li>• Movimentazione e posizionamento della PLE: delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, spostamento della PLE sul luogo di lavoro, posizionamento stabilizzatori e livellamento</li> <li>• Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni a due terzi dell'area di lavoro, osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della piattaforma in quota</li> <li>• Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma posizionata in quota</li> <li>• Messa a riposo della PLE a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per PLE munite di alimentazione a batterie)</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – con stabilizzatori
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – con stabilizzatori
Descrizione percorso	Corso di formazione per “Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – con stabilizzatori” valido ai fini dell’abilitazione ai sensi dell’art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	8
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	4
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4

<b>Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	4
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per le attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato III all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR. 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – con stabilizzatori", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-

### ELENCO DEI MODULI

- 1 - Modulo giuridico - normativo\_ PLE
- 2 - Modulo tecnico\_ PLE
- 3 - Modulo pratico\_ PLE con stabilizzatori

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_ PLE</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai lavori in quota ed all'uso di attrezzature di lavoro per lavori in quota (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

## DETTAGLIO MODULO n.2

Denominazione modulo	Modulo tecnico_ PLE
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Categorie di PLE: i vari tipi di PLE e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche</li> <li>• Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione</li> <li>• Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali</li> <li>• DPI specifici da utilizzare con le PLE: caschi, imbracature, cordino di trattenuta e relative modalità di utilizzo inclusi i punti di aggancio in piattaforma</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle PLE (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, di caduta dall'alto, ecc.); spostamento e traslazione, posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, rifornimento e parcheggio in modo sicuro a fine lavoro</li> <li>• Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	3
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	3

### DETTAGLIO MODULO n.3

Denominazione modulo	Modulo pratico_ PLE con stabilizzatori
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione</li> <li>• Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della PLE, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni della PLE</li> <li>• Controlli prima del trasferimento su strada: verifica delle condizioni di assetto (presa di forza, struttura di sollevamento e stabilizzatori, ecc.)</li> <li>• Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno</li> <li>• Posizionamento della PLE sul luogo di lavoro: delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, posizionamento stabilizzatori e livellamento</li> <li>• Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni a due terzi dell'area di lavoro, osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della piattaforma in quota</li> <li>• Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma posizionata in quota</li> <li>• Messa a riposo della PLE a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per PLE munite di alimentazione a batterie)</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – senza stabilizzatori
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – senza stabilizzatori
Descrizione percorso	Corso di formazione per “Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – senza stabilizzatori” valido ai fini dell’abilitazione ai sensi dell’art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	8
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	4
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4

<b>Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	4
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato III all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR. 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili – senza stabilizzatori", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-

#### ELENCO DEI MODULI

- 1 - Modulo giuridico - normativo\_ PLE
- 2 - Modulo tecnico\_ PLE
- 3 - Modulo pratico\_ PLE senza stabilizzatori

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_ PLE</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai lavori in quota ed all'uso di attrezzature di lavoro per lavori in quota (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

## DETTAGLIO MODULO n.2

Denominazione modulo	Modulo tecnico_ PLE
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Categorie di PLE: i vari tipi di PLE e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche</li> <li>• Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione</li> <li>• Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali</li> <li>• DPI specifici da utilizzare con le PLE: caschi, imbracature, cordino di trattenuta e relative modalità di utilizzo inclusi i punti di aggancio in piattaforma</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle PLE (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, di caduta dall'alto, ecc.); spostamento e traslazione, posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, rifornimento e parcheggio in modo sicuro a fine lavoro</li> <li>• Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	3
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	3

### DETTAGLIO MODULO n.3

Denominazione modulo	Modulo pratico_ PLE senza stabilizzatori
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione</li> <li>• Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della PLE, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della PLE</li> <li>• Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno</li> <li>• Movimentazione e posizionamento della PLE: spostamento della PLE sul luogo di lavoro e delimitazione dell'area di lavoro</li> <li>• Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni a due terzi dell'area di lavoro, osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della piattaforma in quota</li> <li>• Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma posizionata in quota</li> <li>• Messa a riposo della PLE a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per PLE munite di alimentazione a batterie).</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Addetto alla conduzione di pompe per calcestruzzo
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di pompe per calcestruzzo
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di pompe per calcestruzzo, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	14
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	7
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	7
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	7
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	7
Durata minima aula_fasecovid (ore)	7
Durata massima aula_fasecovid (ore)	7
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	7
Durata massima aula al netto delle	7

<b>durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato X all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di pompe per calcestruzzo", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-
<b>ELENCO DEI MODULI</b>	
1 - Modulo giuridico - normativo_pompe per calcestruzzo	
2 - Modulo tecnico_pompe per calcestruzzo	

### 3 - Modulo pratico\_ pompe per calcestruzzo

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_pompe per calcestruzzo</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso.</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai lavori relativi ai cantieri temporanei o mobili (D.Lgs. n. 81/2008).</li><li>• Responsabilità dell'operatore.</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

**DETTAGLIO MODULO n.2**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo tecnico_pompe per calcestruzzo</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Categorie di pompe: i vari tipi di pompe e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche.</li> <li>• Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio.</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione</li> <li>• Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni.</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle pompe (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, rischi dovuti ad urti e cadute a livello, rischio di schiacciamento, ecc.).</li> <li>• Spostamento e traslazione, posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, parcheggio in modo sicuro a fine lavoro.</li> <li>• Partenza dalla centrale di betonaggio, trasporto su strada, accesso al cantiere: caratteristiche tecniche del mezzo; controlli preliminari alla partenza; modalità di salita sul mezzo; norme di comportamento sulla viabilità ordinaria; norme di comportamento nell'accesso e transito in sicurezza in cantiere; DPI da utilizzare.</li> <li>• Norme di comportamento per le operazioni preliminari allo scarico: controlli su tubazioni e giunti; piazzamento e stabilizzazione del mezzo mediante stabilizzatori laterali e bolla di livello; sistemazione delle piastre ripartitrici; controllo di idoneità del sito di scarico calcestruzzo; apertura del braccio della pompa.</li> <li>• Norme di comportamento per lo scarico del calcestruzzo; precauzioni da adottare per il pompaggio in presenza di linee elettriche, pompaggio in prossimità di vie di traffico; movimentazione del braccio della pompa mediante radiocomando; inizio del pompaggio; pompaggio del calcestruzzo.</li> <li>• Pulizia del mezzo: lavaggio tubazione braccio pompa, lavaggio corpo pompa.</li> <li>• Manutenzione straordinaria della pompa: verifica delle tubazioni di mandata, del sistema di pompaggio e della tramoggia</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	6
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	6

### DETTAGLIO MODULO n.3

Denominazione modulo	Modulo pratico_ pompe per calcestruzzo
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, sistemi di collegamento.</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.</li> <li>• Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della pompa, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni della pompa.</li> <li>• Controlli preliminari alla partenza: pneumatici, perdite olio, bloccaggio terminale in gomma, bloccaggio stabilizzatori, bloccaggio sezioni del braccio della pompa.</li> <li>• Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno.</li> <li>• Norme di comportamento sulla viabilità ordinaria.</li> <li>• Controllo idoneità sito di scarico calcestruzzo: costatazione di presenza di terreno cedevole, dell'idoneità della distanza da eventuali scavi, idoneità pendenza terreno.</li> <li>• Posizionamento e stabilizzazione del mezzo: delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, piazzamento mediante stabilizzatori laterali e bolla di livello in modalità standard e con appoggio supplementare per terreno di modesta portanza.</li> <li>• Sistemazione delle piastre ripartitrici.</li> <li>• Modalità di salita e discesa dal mezzo.</li> <li>• Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della pompa in quota.</li> <li>• Controlli preliminari allo scarico/distribuzione del calcestruzzo su tubazioni e giunti.</li> <li>• Apertura del braccio della pompa mediante radiocomando: precauzioni da adottare.</li> <li>• Movimentazione del braccio della pompa mediante radiocomando per raggiungere il sito di scarico (simulazione per scarico in parete e pilastro).</li> <li>• Simulazione scarico/distribuzione calcestruzzo in presenza di linee elettriche, in prossimità di vie di traffico: precauzioni da adottare.</li> <li>• Inizio della pompata: simulazione metodologia di sblocco dell'intasamento della pompa in fase di partenza.</li> <li>• Pompaggio del calcestruzzo: precauzioni da adottare.</li> <li>• Chiusura braccio: precauzioni da adottare.</li> <li>• Pulizia ordinaria del mezzo al termine dello scarico: lavaggio tubazione braccio pompa, lavaggio corpo pompa, riassetto finale.</li> <li>• Manutenzione straordinaria della pompa: verifica delle tubazioni di mandata, del sistema di pompaggio e della tramoggia.</li> <li>• Messa a riposo della pompa a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Addetto alla conduzione di terne
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di terne
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di terne, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	10
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	6
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	6
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula al netto delle	4

<b>durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato IX all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di terne", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-
<b>ELENCO DEI MODULI</b>	
1 - Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli	
2 - Modulo tecnico_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli	

3 - Modulo pratico\_ terne

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso.</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008).</li><li>• Responsabilità dell'operatore.</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

## DETTAGLIO MODULO n.2

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo tecnico_escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli.</li> <li>• Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso).</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso.</li> <li>• Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro.</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro.</li> <li>• Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	3
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	3

### DETTAGLIO MODULO n.3

Denominazione modulo	Modulo pratico_terne
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.</li> <li>• Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando eloro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.</li> <li>• Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della terna, dei dispositivi di comando e di sicurezza</li> <li>• Pianificazione delle operazioni di scavo e caricamento: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno, sbancamento, livellamento, scavo. Operazioni di movimentazione carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi.</li> <li>• Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo.</li> <li>• Guida della terna su strada. Le esercitazioni devono prevedere: a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b) guida con attrezzature.</li> <li>• Uso della terna. Le esercitazioni devono prevedere: a) esecuzione di manovre di scavo e riempimento; b) accoppiamento attrezzature in piano e non; c) manovre di livellamento; d) operazioni di movimentazione carichi di precisione; e) aggancio di attrezzature speciali (martello demolitore, pinza idraulica, trivella, ecc.) e loro impiego; f) manovre di caricamento.</li> <li>• Messa a riposo e trasporto della terna: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	8
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	5
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	5
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	5
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	5
Durata minima aula_fasecovid (ore)	3
Durata massima aula_fasecovid (ore)	3
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	3
Durata massima aula al netto delle	3

<b>durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato VIII all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per Addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-
<b>ELENCO DEI MODULI</b>	
1 - Modulo giuridico - normativo_ trattori agricoli o forestali	
2 - Modulo tecnico_ trattori agricoli o forestali	

3 - Modulo pratico\_ trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_ trattori agricoli o forestali</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso.</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008).</li><li>• Responsabilità dell'operatore</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

## DETTAGLIO MODULO n.2

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo tecnico_ trattori agricoli o forestali</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Categorie di trattori: i vari tipi di trattori a ruote e a cingoli e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche.</li> <li>• Componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici, impianto idraulico, impianto elettrico.</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.</li> <li>• Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali.</li> <li>• DPI specifici da utilizzare con i trattori: dispositivi di protezione dell'udito, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, indumenti di protezione contro il contatto da prodotti antiparassitari, ecc..</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo dei trattori (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc). Avviamento, spostamento, collegamento alla macchina operatrice, azionamenti e manovre.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	2
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	2

### DETTAGLIO MODULO n.3

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo pratico_ trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.</li> <li>• Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.</li> <li>• Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza.</li> <li>• Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno.</li> <li>• Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo.</li> <li>• Guida del trattore su terreno in piano. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. manovra di accoppiamento di attrezzature portate semiportate e trainate; c. guida con rimorchio ad uno e due assi; d. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato); e. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.</li> <li>• Guida del trattore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. guida con rimorchio ad uno e due assi; c. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. lavorazione con decespugliatore a braccio articolato); d. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.</li> <li>• Messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	8
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	2.4
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	5
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	5
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	5
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	5
Durata minima aula_fasecovid (ore)	3
Durata massima aula_fasecovid (ore)	3
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	3
Durata massima aula al netto delle	3

<b>durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato VIII all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-
<b>ELENCO DEI MODULI</b>	
1 - Modulo giuridico - normativo_ trattori agricoli o forestali	
2 - Modulo tecnico_ trattori agricoli o forestali	

3 - Modulo pratico\_ trattori agricoli o forestali - trattori a ruote

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_ trattori agricoli o forestali</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso.</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008).</li><li>• Responsabilità dell'operatore</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

## DETTAGLIO MODULO n.2

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo tecnico_ trattori agricoli o forestali</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Categorie di trattori: i vari tipi di trattori a ruote e a cingoli e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche.</li> <li>• Componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici, impianto idraulico, impianto elettrico.</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.</li> <li>• Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali.</li> <li>• DPI specifici da utilizzare con i trattori: dispositivi di protezione dell'udito, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, indumenti di protezione contro il contatto da prodotti antiparassitari, ecc..</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo dei trattori (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc). Avviamento, spostamento, collegamento alla macchina operatrice, azionamenti e manovre.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	2
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	2

**DETTAGLIO MODULO n.3**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo pratico_ trattori agricoli o forestali - trattori a ruote</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.</li> <li>• Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.</li> <li>• Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza.</li> <li>• Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno.</li> <li>• Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo.</li> <li>• Guida del trattore su terreno in piano con istruttore sul sedile del passeggero. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. manovra di accoppiamento di attrezzature portate semiportate e trainate; c. guida con rimorchio ad uno e due assi; d. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato); e. guida del trattore in condizioni di carico anteriore (es. con caricatore frontale); f. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.</li> <li>• Guida del trattore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. guida con rimorchio ad uno e due assi dotato di dispositivo di frenatura compatibile con il trattore; c. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. lavorazione con decespugliatore a braccio articolato avente caratteristiche tecniche compatibili con il trattore); d. guida del trattore in condizioni di carico anteriore (es. lavorazione con caricatore frontale avente caratteristiche tecniche compatibili con il trattore); e. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.</li> <li>• Messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote e a cingoli
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote e a cingoli
Descrizione percorso	Corso di formazione per Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote e a cingoli, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	13
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	10
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	10
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	10
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	10
Durata minima aula_fasecovid (ore)	3
Durata massima aula_fasecovid (ore)	3
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	3

<b>Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	3
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato VIII all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote e a cingoli", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico-normativo ed il modulo tecnico di cui ai singoli allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR devono essere effettuati una sola volta a fronte di abilitazione per attrezzature dello stesso allegato. Essi sono pertanto riconosciuti come crediti formativi a priori per i corsi di abilitazione relativi ad attrezzature di lavoro all'interno dello stesso allegato all'accordo. Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, anche nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-

### ELENCO DEI MODULI

- 1 - Modulo giuridico - normativo\_ trattori agricoli o forestali
- 2 - Modulo tecnico\_ trattori agricoli o forestali
- 3 - Modulo pratico\_ trattori agricoli o forestali - trattori a ruote
- 4 - Modulo pratico\_ trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_ trattori agricoli o forestali</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso.</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008).</li><li>• Responsabilità dell'operatore</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	1
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	1

## DETTAGLIO MODULO n.2

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo tecnico_ trattori agricoli o forestali</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Categorie di trattori: i vari tipi di trattori a ruote e a cingoli e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche.</li> <li>• Componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici, impianto idraulico, impianto elettrico.</li> <li>• Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.</li> <li>• Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali.</li> <li>• DPI specifici da utilizzare con i trattori: dispositivi di protezione dell'udito, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, indumenti di protezione contro il contatto da prodotti antiparassitari, ecc..</li> <li>• Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo dei trattori (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc). Avviamento, spostamento, collegamento alla macchina operatrice, azionamenti e manovre.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	2
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	2

**DETTAGLIO MODULO n.3**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo pratico_ trattori agricoli o forestali - trattori a ruote</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.</li> <li>• Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.</li> <li>• Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza.</li> <li>• Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno.</li> <li>• Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo.</li> <li>• Guida del trattore su terreno in piano con istruttore sul sedile del passeggero. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. manovra di accoppiamento di attrezzature portate semiportate e trainate; c. guida con rimorchio ad uno e due assi; d. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato); e. guida del trattore in condizioni di carico anteriore (es. con caricatore frontale); f. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.</li> <li>• Guida del trattore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. guida con rimorchio ad uno e due assi dotato di dispositivo di frenatura compatibile con il trattore; c. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. lavorazione con decespugliatore a braccio articolato avente caratteristiche tecniche compatibili con il trattore); d. guida del trattore in condizioni di carico anteriore (es. lavorazione con caricatore frontale avente caratteristiche tecniche compatibili con il trattore); e. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.</li> <li>• Messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

#### DETTAGLIO MODULO n.4

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo pratico_ trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.</li> <li>• Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.</li> <li>• Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza.</li> <li>• Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno.</li> <li>• Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo.</li> <li>• Guida del trattore su terreno in piano. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. manovra di accoppiamento di attrezzature portate semiportate e trainate; c. guida con rimorchio ad uno e due assi; d. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato); e. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.</li> <li>• Guida del trattore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. guida con rimorchio ad uno e due assi; c. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. lavorazione con decespugliatore a braccio articolato); d. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.</li> <li>• Messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato.</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	-
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	-

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Datore di lavoro RSPP – Rischio Alto
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Datore di lavoro RSPP – Rischio Alto
Descrizione percorso	Corso di formazione "Per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 81/2008 - Settori Rischio Alto"
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	48
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	4.8
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	12
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4.8
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	12
Durata minima aula_fasecovid (ore)	36
Durata massima aula_fasecovid (ore)	43.2
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	56
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	36

<b>Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	43.2
<b>Note COVID 19</b>	La % di FAD è applicabile esclusivamente ai moduli: Modulo normativo - giuridico, Modulo gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione "Per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 81/2008 - Settori Rischio Alto"
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	-
<b>Normativa di riferimento</b>	D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-

#### ELENCO DEI MODULI

- 1 - Modulo normativo - giuridico
- 2 - Modulo gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza
- 3 - Modulo tecnico - individuazione e valutazione dei rischi
- 4 - Modulo relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo normativo - giuridico</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	1. il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori 2. la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa 3. la "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i. 4. il sistema istituzionale della prevenzione 5. i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità 6. il sistema di qualificazione delle imprese
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	12
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	12

**DETTAGLIO MODULO n.2**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	1. i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi 2. la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi 3. la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori 4. il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie) 5. i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza 6. gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione 7. il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza 8. la gestione della documentazione tecnico amministrativa 9. l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	12
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	12

**DETTAGLIO MODULO n.3**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo tecnico - individuazione e valutazione dei rischi</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	1. i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione 2. il rischio da stress lavoro-correlato 3. i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi 4. i dispositivi di protezione individuale 5. la sorveglianza sanitaria
<b>Vincoli (eventuali)</b>	La trattazione degli argomenti indicati va declinata in base al settore di appartenenza dell'azienda dei partecipanti.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	6
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	9.6

**DETTAGLIO MODULO n.4**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	1. l'informazione, la formazione e l'addestramento; 2. le tecniche di comunicazione 3. il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda 4. la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza 5. natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
<b>Vincoli (eventuali)</b>	
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	6
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	9.6

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Datore di lavoro RSPP – Rischio Basso
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Datore di lavoro RSPP – Rischio Basso
Descrizione percorso	Corso di formazione "Per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 81/2008 - Settori Rischio Basso"
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	16
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	1.6
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	1.6
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata minima aula_fasecovid (ore)	12
Durata massima aula_fasecovid (ore)	14.4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	56
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	12

<b>Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	14.4
<b>Note COVID 19</b>	La % di FAD è applicabile esclusivamente ai moduli: Modulo normativo - giuridico, Modulo gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione "Per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 81/2008 - Settori Rischio Basso".
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	-
<b>Normativa di riferimento</b>	D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-

#### ELENCO DEI MODULI

- 1 - Modulo normativo - giuridico
- 2 - Modulo gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza
- 3 - Modulo tecnico - individuazione e valutazione dei rischi
- 4 - Modulo relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo normativo - giuridico</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	1. il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori 2. la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa 3. la "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i. 4. il sistema istituzionale della prevenzione 5. i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità 6. il sistema di qualificazione delle imprese
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	4
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	4

**DETTAGLIO MODULO n.2**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	1. i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi 2. la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi 3. la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori 4. il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie) 5. i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza 6. gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione 7. il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza 8. la gestione della documentazione tecnico amministrativa 9. l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	4
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	4

**DETTAGLIO MODULO n.3**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo tecnico - individuazione e valutazione dei rischi</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	1. i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione 2. il rischio da stress lavoro-correlato 3. i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi 4. i dispositivi di protezione individuale 5. la sorveglianza sanitaria
<b>Vincoli (eventuali)</b>	La trattazione degli argomenti indicati va declinata in base al settore di appartenenza dell'azienda dei partecipanti.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	2
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	3.2

**DETTAGLIO MODULO n.4**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	1. l'informazione, la formazione e l'addestramento; 2. le tecniche di comunicazione 3. il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda 4. la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza 5. natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
<b>Vincoli (eventuali)</b>	
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	2
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	3.2

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Datore di lavoro RSPP – Rischio Medio
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Datore di lavoro RSPP – Rischio Medio
Descrizione percorso	Corso di formazione "Per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 81/2008 - Settori Rischio Medio"
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	32
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	3.2
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	8
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	3.2
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	8
Durata minima aula_fasecovid (ore)	24
Durata massima aula_fasecovid (ore)	28.8
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	55
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	24

<b>Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	28.8
<b>Note COVID 19</b>	La % di FAD è applicabile esclusivamente ai moduli: Modulo normativo - giuridico, Modulo gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione "Per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 81/2008 - Settori Rischio Medio".
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	-
<b>Normativa di riferimento</b>	D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-

#### ELENCO DEI MODULI

- 1 - Modulo normativo - giuridico
- 2 - Modulo gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza
- 3 - Modulo tecnico - individuazione e valutazione dei rischi
- 4 - Modulo relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo normativo - giuridico</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	1. il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori 2. la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa 3. la "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i. 4. il sistema istituzionale della prevenzione 5. i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità 6. il sistema di qualificazione delle imprese
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	8
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	8

## DETTAGLIO MODULO n.2

Denominazione modulo	Modulo gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza
<b>Conoscenze/contenuti</b>	1. i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi 2. la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi 3. la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori 4. il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie) 5. i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza 6. gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione 7. il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza 8. la gestione della documentazione tecnico amministrativa 9. l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	8
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	8

**DETTAGLIO MODULO n.3**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo tecnico - individuazione e valutazione dei rischi</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	1. i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione 2. il rischio da stress lavoro-correlato 3. i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi 4. i dispositivi di protezione individuale 5. la sorveglianza sanitaria
<b>Vincoli (eventuali)</b>	La trattazione degli argomenti indicati va declinata in base al settore di appartenenza dell'azienda dei partecipanti.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	4
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	6.4

**DETTAGLIO MODULO n.4**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	1. l'informazione, la formazione e l'addestramento; 2. le tecniche di comunicazione 3. il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda 4. la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza 5. natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
<b>Vincoli (eventuali)</b>	
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	4
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	6.4

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Formazione generale dei Lavoratori - art. 37, c. 2 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Formazione generale dei Lavoratori - art. 37, c. 2 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.
Descrizione percorso	Formazione generale dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i.
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	4
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	100
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima aula al netto delle	0

<b>durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore a A1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (punto 3 Accordo 21 dicembre 2011 "Metodologia di insegnamento/apprendimento"). L'eventuale ricorso alla FaD deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato – Regioni di cui sopra.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 221/CSR. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di "Formazione generale dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i."
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	--
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (Rep. Atti n. 221/CSR)
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	LO STANDARD IN OGGETTO COSTITUISCE SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE DEL CORSO. IL CORSO PROGETTATO NON È SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE, IN QUANTO L'ACCORDO DI RIFERIMENTO (ACCORDO STATO - REGIONI DEL 21/12/2011, REP. ATTI N. 223/CSR) NON INDIVIDUA I SOGGETTI FORMATORI ESCLUSIVAMENTE COMPETENTI IN MATERIA.
<b>ELENCO DEI MODULI</b>	
1 - Formazione generale	

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Formazione generale</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	Concetti di rischio. Danno. Prevenzione. Protezione. Organizzazione della prevenzione aziendale. Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali. Organi di vigilanza, controllo e assistenza
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 221/CSR
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	4
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	4

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Alto
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Alto
Descrizione percorso	Formazione specifica dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i. - Settori Rischio Alto
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	12
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	2.4
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	2.4
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	6
Durata minima aula_fasecovid (ore)	6
Durata massima aula_fasecovid (ore)	9.6
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	0
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	6
Durata massima aula al netto delle	9.6

<b>durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Attestato di frequenza al corso di Formazione generale dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al A1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (punto 3 Accordo 21 dicembre 2011 "Metodologia di insegnamento/apprendimento")
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale è strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 221/CSR. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di "Formazione dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i. - Settori Rischio Alto"
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	-
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (Rep. Atti n. 221/CSR)
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	Deve essere garantita la maggiore omogeneità possibile tra i partecipanti ad ogni singolo corso, con particolare riferimento al settore di appartenenza. LO STANDARD IN OGGETTO COSTITUISCE SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE DEL CORSO. IL CORSO PROGETTATO NON È SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE, IN QUANTO L'ACCORDO DI RIFERIMENTO (ACCORDO STATO - REGIONI DEL 21/12/2011, REP. ATTI N. 223/CSR) NON INDIVIDUA I SOGGETTI FORMATORI ESCLUSIVAMENTE COMPETENTI IN MATERIA.

#### ELENCO DEI MODULI

1 - Formazione specifica – Settori rischio alto

### DETTAGLIO MODULO n.1

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Formazione specifica – Settori rischio alto</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	Rischi infortuni, Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute dall'alto, Rischi da esplosione, Rischi chimici, Nebbie - Oli - Fumi - Vapori - Polveri, Etichettatura, Rischi cancerogeni, Rischi biologici, Rischi fisici, Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione, Videoterminali, DPI Organizzazione del lavoro, Ambienti di lavoro, Stress lavoro-correlato, Movimentazione manuale carichi, Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto), Segnaletica, Emergenze, Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, Procedure esodo e incendi, Procedure organizzative per il primo soccorso, Incidenti e infortuni mancati, Altri Rischi.
<b>Vincoli (eventuali)</b>	La trattazione degli argomenti indicati va declinata in base al settore di appartenenza dell'azienda dei partecipanti.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	6
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	9.6

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Basso
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Basso
Descrizione percorso	Formazione specifica dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i. - Settori Rischio Basso
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	4
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0.8
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	2
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	0.8
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	2
Durata minima aula_fasecovid (ore)	2
Durata massima aula_fasecovid (ore)	3.2
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	0
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	2
Durata massima aula al netto delle	3.2

<b>durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Attestato di frequenza al corso di Formazione generale dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al A1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (punto 3 Accordo 21 dicembre 2011 "Metodologia di insegnamento/apprendimento")
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale è strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 221/CSR. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di "Formazione dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i. - Settori Rischio Basso"
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	-
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (Rep. Atti n. 221/CSR)
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	Deve essere garantita la maggiore omogeneità possibile tra i partecipanti ad ogni singolo corso, con particolare riferimento al settore di appartenenza. LO STANDARD IN OGGETTO COSTITUISCE SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE DEL CORSO. IL CORSO PROGETTATO NON È SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE, IN QUANTO L'ACCORDO DI RIFERIMENTO (ACCORDO STATO - REGIONI DEL 21/12/2011, REP. ATTI N. 223/CSR) NON INDIVIDUA I SOGGETTI FORMATORI ESCLUSIVAMENTE COMPETENTI IN MATERIA.

#### ELENCO DEI MODULI

1 - Formazione specifica – Settori rischio basso

### DETTAGLIO MODULO n.1

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Formazione specifica – Settori rischio basso</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	Rischi infortuni, Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute dall'alto, Rischi da esplosione, Rischi chimici, Nebbie - Oli - Fumi - Vapori - Polveri, Etichettatura, Rischi cancerogeni, Rischi biologici, Rischi fisici, Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione, Videoterminali, DPI Organizzazione del lavoro, Ambienti di lavoro, Stress lavoro-correlato, Movimentazione manuale carichi, Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto), Segnaletica, Emergenze, Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, Procedure esodo e incendi, Procedure organizzative per il primo soccorso, Incidenti e infortuni mancati, Altri Rischi.
<b>Vincoli (eventuali)</b>	La trattazione degli argomenti indicati va declinata in base al settore di appartenenza dell'azienda dei partecipanti.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	2
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	3.2

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Medio
Livello EQF	0
Settore Economico Professionale	-
Area di Attività	-
Processo	-
Sequenza di processo	-
Percorso regionale di riferimento	Formazione specifica dei Lavoratori - Settori Rischio Medio
Descrizione percorso	Formazione specifica dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i. - Settori Rischio Medio
Referenziazione ATECO 2007	
Referenziazione ISTAT CP2011	
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety
Durata minima complessiva del percorso (ore)	8
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	1.6
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	1.6
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	4
Durata minima aula_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula_fasecovid (ore)	6.4
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	0
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	4
Durata massima aula al netto delle	6.4

<b>durate minime delle KC_fasecovid (ore)</b>	
<b>Note COVID 19</b>	
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Attestato di frequenza al corso di Formazione generale dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al A1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (punto 3 Accordo 21 dicembre 2011 "Metodologia di insegnamento/apprendimento")
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale è strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 221/CSR. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di "Formazione dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i. - Settori Rischio Medio"
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	-
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (Rep. Atti n. 221/CSR)
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	Deve essere garantita la maggiore omogeneità possibile tra i partecipanti ad ogni singolo corso, con particolare riferimento al settore di appartenenza. LO STANDARD IN OGGETTO COSTITUISCE SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE DEL CORSO. IL CORSO PROGETTATO NON È SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE, IN QUANTO L'ACCORDO DI RIFERIMENTO (ACCORDO STATO - REGIONI DEL 21/12/2011, REP. ATTI N. 223/CSR) NON INDIVIDUA I SOGGETTI FORMATORI ESCLUSIVAMENTE COMPETENTI IN MATERIA.

#### ELENCO DEI MODULI

1 - Formazione specifica – Settori rischio medio

### DETTAGLIO MODULO n.1

Denominazione modulo	Formazione specifica – Settori rischio medio
<b>Conoscenze/contenuti</b>	Rischi infortuni, Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute dall'alto, Rischi da esplosione, Rischi chimici, Nebbie - Oli - Fumi - Vapori - Polveri, Etichettatura, Rischi cancerogeni, Rischi biologici, Rischi fisici, Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione, Videoterminali, DPI Organizzazione del lavoro, Ambienti di lavoro, Stress lavoro-correlato, Movimentazione manuale carichi, Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto), Segnaletica, Emergenze, Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, Procedure esodo e incendi, Procedure organizzative per il primo soccorso, Incidenti e infortuni mancati, Altri Rischi.
<b>Vincoli (eventuali)</b>	La trattazione degli argomenti indicati va declinata in base al settore di appartenenza dell'azienda dei partecipanti.
<b>Durata minima singolo Modulo_fasecovid</b>	4
<b>Durata massima singolo Modulo_fasecovid</b>	6.4